VELEGGIARE CORRENDO

A volte capita che la mente faccia una fotografia. Ciò che fa produrre lo scatto è un'emozione visiva molto forte. E' un clic per sempre, impresso nella memoria.

E' stata gioia pura, anche perché inaspettata.

 Domenica, in quella bella mattinata di sole e vento, che mi trovava - come in un dejà vu - a ripetere i percorsi dei genitori, che non avrei mai pensato in vita mia di ripercorrere, se non altro per contrapposizione.

Camminavo veloce con amiche, un po' sconcertata da questo ambiente nuovo e vecchio nello stesso tempo.

A volte ci sono corsi e ricorsi. Strane e inspiegabili coincidenze, come appuntamenti obbligati e ineluttabili.

Gare podistiche (o camminate) nelle orecchie da anni, ora mi vedono presente.

So che c'eri anche tu...da qualche parte, perso nella moltitudine...me lo avevi anche detto che forse ci saremmo incontrati…

Non ci pensavo proprio in quel momento, intenta nel cammino e nelle chiacchiere.

E' stato uno schiamazzo a sorprendermi. Prima è arrivata la tua voce conosciuta, che strillava emettendo suoni improbabili e strani per farsi sentire e notare...in un attimo mi hai sorpassata correndo, saltellandomi attorno, leggero nel vento, allegro e sorridente come non mai, bello da morire, atletico e scanzonato...ed intanto, per un secondo, le nostre mani in alto si sono sfiorate e poi allontanate sempre di più e quasi avrei messo le ali per seguirti…proseguendo come in un volo, guardavi indietro verso di me e ridevi e ancora strillavi... sentivo il mio viso sorridente e ridente, colmo di questa visione e di questa sensazione esplosiva... poi subito sei sparito avanti veloce e in un momento sei scomparso dal mio orizzonte.

Intanto l'amica, nel sottofondo sommessamente diceva che nelle corse non ci si ferma mai.

Non importa... mi è bastato sentire il cuore in sussulto, oltre l'accelerazione per la camminata veloce. Sentire questo battere forte, questo sentirsi vivi e soddisfatti, perché lui, il cuore, sa che altri incontri ci saranno nei giorni a venire, ancora e ancora e che potrà avere ancora infiniti sussulti per te.

E perché sa che sei mon amour, con una barca di impegni, con una nave di incertezze e con una marea di difetti...ma mi piaci fino allo spasimo e null'altro conta allora che provare a veleggiare con te, finché avrò la forza per farlo.

Laura G.

7 marzo 2017